



Nicola Sicuranza e Maria Libera Ciasullo

I coniugi Nicola Sicuranza e Maria Libera Ciasullo nacquero entrambi nel 1866. La loro vita trascorse ad Ariano Irpino, sede vescovile in provincia di Avellino.

Dopo il matrimonio la loro famiglia fu allietata dalla nascita di 10 figli. E così, esattamente ogni 2 anni, rigorosamente alternati fra maschi e femmine, vennero al mondo Maria Giuseppa, Luigi, Vincenza, Francesco, Carmela, Ferdinando, Maria, Gabriele, Giovanna – che era la mamma della donatrice – e Oto.

La famiglia Sicuranza era proprietaria terriera e dava lavoro a molte persone. I coniugi Sicuranza hanno sempre trattato umanamente gli operai sottoposti, al punto che consumavano sempre il pranzo insieme ai loro dipendenti.

Profondamente radicati nella fede cristiana, la casa della famiglia Sicuranza era sempre aperta all'accoglienza dei poveri, che spesso sedevano alla loro tavola.

Nicola fu uomo giusto e religioso, pregava il rosario insieme alla famiglia e ogni anno si recava, in compagnia di qualcuno dei figli, in pellegrinaggio nei diversi santuari. La moglie Maria Libera fu donna di squisita virtù che spese la vita per la famiglia e i figli.

Maria Libera morì il 6 giugno del 1947, mentre Nicola lasciò la vita terrena il 2 settembre 1955.

L'istituzione della borsa in memoria da parte della nipote vuol essere anche un ringraziamento al Signore per averle donato due nonni meravigliosi.

La borsa, istituita dalla nipote Maria Matassino, è stata assegnata a **Suor Claudine Boloum** di Sarh (Ciad), iscritta al I anno della Facoltà di Economia della Sede di Milano.

